



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
XXVII domenica del tempo ordinario – 6 ottobre 2013

Liturgia della Parola: *Ab.1,2-3;2,4; 2Tm.1,6-8;13-14; Lc.17,5-10*

La preghiera: *Ascoltate oggi la voce del Signore*

**Se aveste fede quanto un granello di senape...** (Lc. 17,6) Oggi il Vangelo ci consegna due massime del Signore: la prima riguarda *la fede*. «*Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.*» La seconda riguarda *l'umiltà*: «*Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"*». Due massime da imparare a memoria. Sembrano apparentemente slegate tra loro ma propongono un itinerario estremamente logico: *fede e umiltà* come pietre basilari di una autentica esperienza cristiana.

La fede. E' una virtù *teologale*. Teologale vuol dire che riguarda Dio, tocca Dio, viene da Dio, ci dona Dio, ce ne comunica la forza: è un dono di Dio. Per questo bisogna chiederla a Lui e disporre il cuore a riceverla. E' avvantaggiato che si presenta davanti a Dio col recipiente vuoto, cioè non riempito di orgoglio, spoglio di ogni presunzione umana. La Vergine Santissima - *la piccola Maria* - proprio per questa sua piccolezza ebbe in dono di poter accogliere Dio come suo Figlio e donarlo al mondo. «*Ha guardato l'umiltà della sua serva*». Nel Vangelo di oggi i discepoli appaiono sgomenti davanti alle richieste del Signore. Gesù ha appena parlato del perdono. Ha detto: *perdonate sempre*. Come si fa? Sono scoraggiati. Per questo pregano: *Signore, aumenta la nostra fede*. Anche noi dobbiamo insistentemente chiedere la fede al Signore e prendere l'impegno di alimentarne il granellino che il Signore ha deposto nel nostro cuore con la meditazione, la riflessione, la lettura della parola di Dio. S. Agostino dice che *l'inizio della fede*, lo dà a tutti, anche a chi non prega ma *la fedeltà* fino alla perseveranza finale bisogna chiederla: chiederla per noi e chiederla per gli altri. «*Se alcuni non sono stati chiamati, dice, preghiamo per loro perché siano chiamati*». Il compito dell'uomo di fede è

quello di essere la sentinella ferma al suo posto, vigilante anche quando tutto sembra generare smarrimento e sfiducia. La storia del mondo sembra svolgersi nel segno dell'ingiustizia e dell'iniquità e siamo provocati dalla domanda: «*Dov'è Dio?*». L'uomo di fede è chiamato a custodire il messaggio così come, nella prima lettura della Messa, viene richiesto al profeta Abacuc: «*se la scadenza indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede*». O come l'apostolo Paolo chiede a Timoteo: «*Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro.*»

### **Siamo servi inutili...** (Lc. 17, 10)

Il discorso del Signore continua con un paragone che ci provoca; «*Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettili a tavola?"* Sembra ispirato dal più bieco dispotismo. Eravamo abituati ad altre parabole del Vangelo dove il padrone che torna dal viaggio, trova il servo al suo posto di lavoro, lo fa mettere a tavola e si mette lui a servirlo...Il paragone di Gesù non pretende di darci una immagine di Dio. Forse nella traduzione italiana l'aggettivo *inutili* è anche troppo forte: meglio dire, per esempio, *non indispensabili, non necessari*. Gesù vuol solo ribadire che fondamento della vita religiosa è *il primato di Dio*. «*Tutto viene da Dio: la creazione, l'esistenza, anche la capacità di agire. Qualunque operazione tu compia, volontaria o intellettuale, ogni sentimento che hai suppone un concorso divino*» (Barsotti) Ecco allora l'umiltà, quella vera: essa nasce dalla conoscenza e dall'esperienza di Dio: «*Nessuno può essere umile quando manca Dio perché di fronte agli altri nessuno deve sentirsi inferiore. I valori sia pur grandi di una*

creatura non distruggono il valore di un'altra. La grandezza di Dante non toglie nulla a una povera vecchierella che umilmente compie il suo dovere: l'uno e l'altra sono solo creature. Dio ci ha chiamati *al suo servizio*. Noi non lo abbiamo seguito per interesse cioè aspettandoci *un utile*; e nemmeno perché convinti che gli

siamo necessari. Ci ha chiamati per amore. *Per amore* lo abbiamo seguito.

**Per la vita:** "Umiltà vuol dire amore. Anzi l'amore vero è solo quello che si rivela indissolubilmente legato all'umiltà. Solo chi ama dimentica se stesso. L'esempio è sempre Gesù: Egli è solo *per noi*; *si è consegnato a noi*." (Barsotti)

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi il secondo turno di celebrazione delle Prime Comunioni dei bambini di V elementare: .alle 9.30 e alle 11.00. **Rimane invariata la messa delle 12.00.**

### ore 9,30 - Gruppi di Rossana

BARDAZZI Andrea  
BENELLI Francesco  
BIANCHI Gaia  
CAPOBIANCO Sara  
CIOFFI Daniele  
CIONI Alice  
D'AMICO Linda  
DEMI Viola  
LIPPI Sofia  
MISURI Gemma  
SANZO' Filippo  
SANTI Gabriele  
SBODIO Gabriele  
ZAMPIERI Duccio

### Lorenzo e Fabrizio

ABBATEMAGGIO Tommaso  
AGRESTI Giulia  
CHELI Filippo  
CHINI Mirco  
CIUCCI Gabriele  
CORNAZZANI Elena  
GARCIA BOBADILLA Maria  
MAGRINI Cosimo  
MAZZONI Francesco  
MORGANTI Lisa  
NISTRI Alessandro  
NISTRI Roberto  
PADOIN Matteo  
PINNA Edoardo  
ROSSINI Sara  
TANGANELLI Aurora  
VALENTE Giulio

### ore 11- gruppi di Lucia - Isabella

AFFORTUNATI Elisa  
BANCHINI Simona  
BECCHI Lorenzo  
CABRAS Andrea  
CIANI Camilla  
DE OLIVEIRA Amanda  
GIOVANNONI Teresa  
INNOCENTI Marco  
MASINI Elisa  
MORSIANI Giulia  
PARRINI Andrea  
PIERI Federico  
ROMANI Riccardo  
ROMAGNOLI Giulia  
RONGA Davide  
PAGNINI Alessandro

### Giovanna

ACCORDI Luce  
AVVISATI Alessia  
BIANCHI Beatrice  
CHECCACCI Viola  
DE MAIO Carolina  
DI MAIO Emanuele  
FIORELLI Alessia  
FORMICHETTI Enrico  
GENTILI Sofia  
GRILLO Francesco  
LAGHI Alessandra  
LUCARELLI Alice  
MAIANI Giulia  
MARIOTTI Anna  
PEDRINI Gisele  
RICCARDI Maria  
TRONI Maria Novella

*Ci uniamo nella preghiera alle parole di Papa Francesco "per le vittime dell'ennesimo tragico naufragio avvenuto al largo di Lampedusa. (...) Uniamo gli sforzi perché non si ripetano simili tragedie. Solo una decisa collaborazione di tutti può aiutare a prevenirle".*

## † I nostri morti

*Marsupini Santa*, di anni 83, via pascoli 54; esequie il 1° ottobre alle ore 10.

*Mannini Alda*, di anni 70, via Garibaldi 165; esequie il 1° ottobre alle ore 15,30.

*Di Giovanni Liberata*, di anni 88, deceduta in viale Ariosto 9, esequie il 2 ottobre alle 10.

*Valentini Lucia*, di anni 88, via I° settembre 72; esequie il 3 ottobre alle ore 15,30.

*Guarnieri Adriano*, di anni 79, via 2 giugno 61; esequie il 4 ottobre alle ore 9,30.

*Nencini Bruno*, di anni 86, via 2 giugno 23; esequie il 5 ottobre alle ore 9,30.

## Le nozze

Sabato prossimo 12 ottobre alle 10.30, il matrimonio di *Anna Maffucci e Fabrizio Ballini*.

## Messa per i volontari del Centro Caritas

Domani **lunedì 7 ottobre alle ore 18,00** in Pieve resieduta dal **Cardinale Silvano Piovanelli**. A seguire cena conviviale presso il Centro Caritas san Martino in via Corsi Salvati.

## SCUOLA BIBLICA DIOCESANA



Prosegue la lettura biblica Diocesana del **Vangelo di Marco** (capp.8-16). Nel Vicariato gli incontri di presentazione del Vangelo si terranno nel Salone parrocchiale della

Pieve. Sono disponibili i sussidi diocesani per i gruppi della Parola nelle case.

**- Martedì 8 ottobre ore 21.15**

*Il ministero a Gerusalemme, incontri e scontri*

**- Martedì 15 ottobre ore 21.15**

*Il racconto della Passione, morte e risurrezione*

Relatore: *don Stefano Grossi*



## Il Consiglio Pastorale

Sarà rinnovato sabato 12 e domenica 13 ottobre prima e dopo

le Messe, con l'elezione dei membri.

Il Consiglio Pastorale si compone - oltre al parroco e gli altri sacerdoti - delle rappresentanti delle Comunità religiose e dei rappresentanti dei laici, maggiorenni e cresimati, alcuni scelti dal parroco altri eletti dalla comunità.

*Per far parte del Consiglio Pastorale basta voler mettere a disposizione della Chiesa i propri doni per dare il proprio contributo nell'organizzazione delle diverse attività parrocchiali. E tutti possono farlo.*

*La comunità siete voi! ...tutte le iniziative hanno lo scopo di riunire la comunità, per stare insieme e condividere la fede.*

Si può dare la propria disponibilità per la lista dei candidati, contattando direttamente don Daniele o Lorenzo 3336158970 - [lorenzobosi81@hotmail.com](mailto:lorenzobosi81@hotmail.com)

### Incontro giovani coppie

Domenica 20 ottobre riprendono gli **incontri per giovani coppie**. Ritrovo dopo le messe per il pranzo insieme in parrocchia e/o direttamente per l'incontro nel pomeriggio. Per informazioni contattare don Stefano 3384438323 o Antonella ed Emanuele 0554481087.

### Incontri di preparazione al matrimonio

Un primo corso in Pieve inizierà il **24 ottobre**: sarà il Giovedì alle 21, più un'uscita una Domenica. Iscrizioni o info in archivio (10-12 dal lun al sab 0554489451 - [pievedisesto@alice.it](mailto:pievedisesto@alice.it))

## ORATORIO PARROCCHIALE

### III ELEMENTARE - NUOVI INSCRITTI

In archivio è ancora possibile iscrivere i bambini per il catechismo. Si chiede di affrettarsi per aiutarci nella formazione dei gruppi.

**Mercoledì 9 ottobre** incontro di presentazione del catechismo per i genitori che non erano presenti lo scorso 19 settembre.

Per gli altri il catechismo riprende con la festa di apertura e poi nei giorni e orari degli altri anni - salvo eccezioni. Contattare i catechisti.

Per tutti, quindi l'invito è alla partecipazione alla messa domenicale e poi al momento ufficiale di inizio anno:

## RAGAZZI IN FESTA

### Sabato 12

Dalle 16.00 pomeriggio di giochi  
**Cena** con le famiglie a conclusione

### Domenica 13

Ritrovo in oratorio alle 9.30 per la "colazione comunitaria."

**MESSA** alle 10.30

A Seguire giochi in oratorio

### Laboratori teatrali

Corsi di teatro al Teatro San Martino, per bambini e ragazzi di ogni età, opportunamente divisi per fasce di età; gli insegnanti sono giovani ma con esperienza professionale nel settore. La data di inizio è prevista per la prima settimana di ottobre, per ogni informazione contattare Giacomo (3473543689).

### In Diocesi



#### Pieve di s. Andrea a Cercina

*Domenica 13 ottobre ore 16,30*

Presentazione del libro di Claudia Burattelli, con fotografie di Paolo Busato:

#### **Sant'Andrea a Cercina**

Con intermezzi musicali del soprano Amalia Grimaldi.

### Ordinazioni Diaconali

**Domenica prossima 13 ottobre alle**

**ore 17.00** in Cattedrale a Firenze ordinazione diaconale di sei seminaristi della diocesi tra cui **Renato Barbieri** che ha prestato servizio nella nostra parrocchia come animatore e catechista del 2000 al 2004. Chi volesse scrivergli un saluto, un ringraziamento o una preghiera può lasciarla in sacrestia.

Don daniele parteciperà alla messa, chi volesse unirsi può contattarlo .

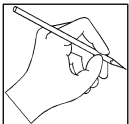
### IL CANTO PIU' BELLO!

*La vocazione della persona umana è l'Amore*

**Giovani in preghiera vocazionale** con la comunità del Seminario

**lunedì 14 ottobre** alle ore 21.15

*La parabola Cantico dei Cantici*  
presso la chiesa San Frediano in Cestello.



## APPUNTI

Raccogliamo da *Jesus* la lettera mensile di Enzo Bianchi indirizzata ad un cristiano qualunque che si nasconde sotto lo pseudonimo di Diogneto. Affronta un tema tanto importante, quello del primato della coscienza, che domanda la riflessione di tutti.

### il primato della coscienza

Nella lettera aperta di risposta a Eugenio Scalfari, papa Francesco ha affermato: “La questione per chi non crede in Dio sta nell’obbedire alla propria coscienza. Il peccato, anche per chi non ha la fede, c’è quando si va contro la coscienza. Ascoltare e obbedire a essa significa, infatti, decidersi di fronte a ciò che viene percepito come bene o come male. E su questa decisione si gioca la bontà o la malvagità del nostro agire”. Parole che hanno suscitato qua e là sorpresa, come fossero una novità nel pensiero cristiano. Invero, così il Vaticano II raccoglie esplicita la consapevolezza ecclesiale: “La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell’uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell’intimità. Tramite la coscienza si fa conoscere in modo mirabile quella legge che trova il suo compimento nell’amore di Dio e del prossimo” (GS 16). Affermazioni approfondite e ribadite da allora in diverse occasioni anche dal magistero papale. La coscienza è la voce di Dio in ogni essere umano creato a sua immagine e somiglianza (cf. Gen 1,26-27), *capace di bene e capace di male*. Sicché per ogni persona il criterio ultimo e definitivo del proprio pensare, parlare e agire scaturisce dalla coscienza. Ma se la coscienza fosse erronea? Sarebbe comunque obbligate, perché essa è eco della Parola di Dio che risuona nell’intimità pur sempre limitata e condizionata dell’uomo. Nel suo essere eco dello Spirito santo, la coscienza è però riflessa dalla libertà di cui ogni persona è dotata, libertà sempre condizionata dalla stessa condizione umana. Siamo tutti consapevoli di quanto su ciascuno di noi pesino sempre vari condizionamenti: la storia sociale, familiare, personale, le strutture che ci plasmano, la cultura in cui siamo immersi e infine, nel linguaggio cristiano, le alterazioni dovute al peccato. Una coscienza erronea non scusa in modo sistematico l’autore dell’azione malvagia, perché una coscienza morale deve essere costantemente esercitata, rischiarata, capace di ascolto e di confronto, disponibile a essere messa in questione. Questo impegno e questa fatica non permettono l’autosufficienza, l’evasione, la prevenzione. In merito vi è un principio decisivo: quando una

persona continua a ripetere la stessa azione cattiva verso gli altri o verso di sé, poco per volta la sua coscienza morale si indebolisce, perché quando uno agisce non come pensa sia bene, finisce per pensare come continua ad agire, anche se il suo agire è male. La coscienza in tal modo diventa erronea, e questo è responsabilità di chi lo permette. La coscienza morale è un’istanza che mi dice: “Diventa più conforme a ciò che sei, un essere umano, ricerca ciò che umanizza ed evita il male”. È sul terreno della coscienza che credenti e non credenti, gli esseri umani tutti dovrebbero confrontarsi e ascoltarsi per camminare insieme. È la coscienza l’organo da esaltare per indicare la vera dignità di ciascuno: organo che va assolutamente esercitato in modo esemplare, per lasciare alle nuove generazioni un abbozzo di criticità, di resistenza, per abilitarle alla scelta e alla decisione che esse stesse dovranno, con responsabilità e creatività, assumere ed esercitare. Il cristiano poi non dimentichi la realtà e la verità della coscienza, che deve sempre ascoltare anche per ascoltare Dio che in essa può parlare: quando legge le Scritture, sappia che è nel suo cuore e nella sua coscienza che possono diventare Parola indirizzata personalmente a lui. Quando pensa, si eserciti nel discernimento, interrogandosi a lungo e rifuggendo risposte facili e veloci: è nella coscienza che, attraverso l’esercizio della critica e del confronto, si può aprire il cammino verso la verità. Quando il cristiano prega, come il giovane Samuele (cf. 1Sam 3,9), cerchi di ascoltare più che di parlare a Dio: la sua voce è “un silenzio sottile” (1Re 19,12), e se a volte Dio sembra muto è perché la sordità del credente diventa impedimento all’ascolto. Quando deve scegliere e decidere, invochi lo Spirito santo, “Spirito di sapienza e di discernimento” (Is 11,2), dono sempre rinnovato a chi lo chiede. È lo Spirito che illumina e dà forza, coraggio, *parresía*. La coscienza allora non è un richiamo esterno a una legge “già fatta”, da applicare in modo meccanico, ma è una voce che chiede creatività, regalità, profezia nel discernere situazioni nuove sempre illuminate dal principio fondamentale dell’amore. Per questo la coscienza è un santuario inviolabile, è il tesoro che ogni essere umano ha ricevuto in dono da Dio come luogo interiore per la sua relazione con Dio stesso. La coscienza è lo spazio per pensare davanti a Dio, per pregare, per ascoltare la sua voce, per conoscerlo e per conoscersi meglio. È quel luogo in cui Dio, come confessava sant’Agostino, “è più intimo di quanto ognuno di noi possa esserlo a se stesso”.